

CODICE ETICO

Rassegna tributaria - Dottrina (Parte I)

Avvertenze ai fini della presentazione della proposta alla Direzione

La proposta di codice etico ha tenuto conto principalmente dei codici etici di «Archivio Penale»; «Rassegna di diritto civile»; «Rivista trimestrale di diritto tributario. Codice etico riviste Giappichelli»; «Rivista AIC – Associazione Italiana dei Costituzionalisti»; «Rivista di diritto privato»; «Rivista di diritto tributario», tutte di Classe A.

Nel testo proposto si riportano in maiuscolo: Rivista (sta ovviamente per “Rassegna tributaria”), Direzione, Redazione, l’Editore, Autore, Revisore.

Nel testo proposto sono riportati in traduzione italiana i seguenti termini inglesi: revisore (referee); revisione paritaria (peer review).

Doveri della Direzione e della Redazione

La Direzione di Rassegna tributaria - Dottrina (Parte I) è responsabile della decisione di pubblicare o meno gli articoli proposti alla Rivista sulla base della procedura di revisione prevista nel “Regolamento di Autodisciplina di Rassegna Tributaria”. Nelle sue decisioni, la Direzione è tenuta a rispettare le strategie e l’impostazione editoriale della Rivista. È inoltre vincolata dalle disposizioni di legge vigenti in materia di diffamazione, violazione del diritto d’autore e plagio.

La Direzione decide esclusivamente in base al valore scientifico, alla rilevanza e all’originalità del contenuto dell’articolo senza distinzione di razza, sesso, orientamento sessuale, credo religioso, origine etnica, cittadinanza, nonché di orientamento scientifico o accademico o politico degli autori.

La Direzione e la Redazione si impegnano a non rivelare informazioni sugli articoli proposti per la pubblicazione a persone diverse dall’autore, dai revisori e dall’editore o stampatore, e si impegnano a non utilizzare per ricerche proprie i contenuti degli articoli non pubblicati senza l’espresso consenso scritto dell’autore.

La Rivista si assicura che il materiale inviato rimanga strettamente confidenziale durante la procedura di revisione. La Direzione individua i Revisori sulla base della competenza e della fiducia per avere una valutazione adeguata dell’articolo al fine della pubblicazione.

Se la Direzione rileva o riceve segnalazioni in merito ad errori o imprecisioni, conflitto di interessi o plagio in un articolo pubblicato, ne darà tempestiva comunicazione all’Autore e all’Editore ed intraprenderà le azioni necessarie per chiarire la questione e, in caso di necessità, ritirerà l’articolo o pubblicherà una ritrattazione.

La documentazione relativa alla procedura di revisione svolta per ciascun contributo è conservata dalla Redazione della Rivista.

Doveri degli Autori

L'Autore garantisce che l'articolo sottoposto a valutazione sia inedito, scientificamente originale e non sottoposto contemporaneamente ad altre riviste, volumi o periodici, salvo espresso consenso della Direzione. Se l'articolo sarà pubblicato in seguito in altri periodici o volumi, la Rivista dovrà esserne informata e acconsentire, fermo restando l'espresso riferimento alla pubblicazione sulla stessa. L'Autore è tenuto altresì a citare adeguatamente i testi utilizzati seguendo le regole editoriali indicate per la pubblicazione sulla Rivista, avendo cura che il lavoro e/o le parole di altri autori siano adeguatamente parafrasate o citate letteralmente con opportuna evidenza delle fonti.

La Direzione potrà chiedere agli Autori le correzioni e le integrazioni ritenute opportune, anche a seguito della valutazione anonima dei revisori. Ferma l'anonimato della procedura di revisione, la Direzione potrà portare a conoscenza dell'Autore il predetto giudizio anonimo. Gli Autori possono esprimere in proposito le loro osservazioni o obiezioni, su cui deciderà poi la Direzione.

La paternità dell'opera deve risultare con chiarezza: devono apparire come coautori tutti coloro che abbiano dato un contributo significativo alla realizzazione dell'articolo. Deve anche essere esplicitamente riconosciuto il contributo dato da altre persone in modo significativo ad alcune fasi della ricerca. Nel caso di contributi a più mani, deve risultare correttamente con chiarezza la quota-parte di ogni Autore.

L'Autore non deve avere conflitti d'interesse che potrebbero aver condizionato i risultati conseguiti, le tesi sostenute o le interpretazioni proposte. L'Autore deve inoltre indicare gli eventuali finanziatori della ricerca o del progetto da cui deriva l'articolo. Se un Autore individua in un suo articolo un errore o un'inesattezza rilevante, deve informare con tempestività la Rivista e fornire tutte le indicazioni necessarie per segnalare in calce o in appendice dell'articolo le doverose modifiche. Egli deve inoltre provvedere alla correzione del manoscritto collaborando attivamente con la Direzione e la Redazione della Rivista.

Inviando un manoscritto l'Autore concorda sul fatto che se il manoscritto è accettato per la pubblicazione, tutti i diritti di sfruttamento economico, senza limiti di spazio e con tutte le modalità e tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate, saranno trasferiti alla Rivista.

Doveri dei Revisori

La revisione paritaria (peer-review) è un procedimento che aiuta la Direzione della Rivista a valutare la qualità scientifica degli articoli proposti e consente anche all'Autore di migliorare il proprio contributo.

Il Revisore che non si senta adeguato o sufficientemente qualificato all'incarico richiesto per revisionare la ricerca riportata nel manoscritto o che ritenga di essere impossibilitato a revisionarlo nei tempi indicati è tenuto a comunicarlo con la massima tempestività alla Direzione della Rivista, ritirandosi dal procedimento di revisione. La revisione paritaria deve essere svolta in modo corretto e oggettivo. I Revisori sono invitati a motivare le proprie valutazioni sull'articolo loro inviato in modo adeguato e documentato. Le osservazioni devono essere tecnicamente ben formulate e non si possono configurare

come critiche di natura ideologica o, comunque, contenenti presupposti scientifico-culturali di natura personale. Ogni dichiarazione, osservazione o argomentazione riportata deve preferibilmente essere accompagnata da una corrispondente citazione e/o documentazione.

Il Revisore è invitato ad indicare con precisione gli estremi bibliografici di opere basilari trascurate dall'Autore nell'articolo. Egli deve inoltre segnalare eventuali somiglianze o sovrapposizioni del testo ricevuto in lettura con altre opere a lui note.

I manoscritti ricevuti per la revisione devono essere trattati come documenti riservati. Essi non devono essere mostrati o discussi con chiunque non sia previamente autorizzato dalla Direzione. Informazioni riservate o indicazioni ottenute durante il procedimento di revisione paritaria devono essere ritenute fiduciarie e confidenziali: non possono essere usate a proprio vantaggio.

I Revisori sono tenuti a non accettare in lettura articoli per i quali emerge un conflitto di interessi dovuto a precedenti specifici rapporti di collaborazione o concorrenza con l'Autore (di per sé ignoto, ma comunque individuato per deduzione) e/o a connessioni con gli autori, gli enti o le istituzioni collegate al manoscritto.

Conflitto di interessi

Un conflitto di interessi può sussistere quando un Autore o la sua istituzione, un Revisore o un membro della Direzione hanno rapporti personali o economici di entità tale che possono influenzare in modo inappropriato il loro comportamento, in termini di pressioni o di valutazioni. Questo conflitto può esistere anche se il soggetto ritiene che tali rapporti non lo influenzano. Sta alla Direzione della Rivista gestire nel miglior modo possibile gli eventuali conflitti di interessi.

Rassegna tributaria - Attualità (Parte II)

ARTICOLO 1. PRINCIPI GENERALI

1.1. Il presente codice etico (il “**Codice Etico**”) è conforme ai principi e alle regole proprie del Regolamento per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche (Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 306 del 21/12/2023 dell’ANVUR) nonché alle regole di comportamento e agli standard indicati dal “Committee on Publication Ethics” (COPE) nel Code of Conduct and Best Practice Guidelines for Journal Editors (<https://publicationethics.org/guidance?f%5B0%5D=type%3A21>).

1.2. Gli Organi Editoriali, come di seguito individuati, sono impegnati a conformarsi, nella loro attività, ai principi ed alle regole di cui al paragrafo 1.1. e adottano tutte le possibili misure per assicurare che la loro attività e quella degli autori sia espressione delle migliori pratiche sotto il profilo etico.

ARTICOLO 2. DOVERI DELL’EDITORE

2.1. Il rapporto tra l’Editore e la Direzione di Rassegna tributaria - Attualità (Parte II) sono disciplinati da apposito contratto conforme per quanto di ragione al Codice di condotta per editori di rivista scientifiche messo a punto da COPE.

2.2. Il rapporto tra la Direzione, la Redazione e l’Editore è improntato al principio di indipendenza editoriale.

2.3. L’Editore promuove presso la Direzione l’adozione delle migliori prassi internazionali.

2.4. L’Editore promuove l’utilizzo della revisione fra pari ai sensi del successivo Articolo 4 come metodo di selezione degli articoli, favorisce l’indipendenza della ricerca, condanna ogni violazione del diritto d’autore e il reato di plagio, richiede e promuove contributi originali, basati su dati rigorosi e verificati, impegnandosi a pubblicare le correzioni di eventuali errori presenti negli articoli pubblicati.

ARTICOLO 3. DIVIETO DI PRATICHE DISCRIMINATORIE

3.1. La pubblicazione di ogni contributo è decisa esclusivamente in base al valore scientifico, alla rilevanza e all’originalità del contenuto del contributo senza distinzione di genere, orientamento sessuale, credo religioso, origine etnica, cittadinanza, nonché di orientamento scientifico o accademico o politico degli Autori.

ARTICOLO 4. REVISIONE FRA pari

4.1. Tutti i contributi sono pubblicati in base alla previa valutazione della Direzione e, con l’eccezione degli editoriali, a seguito di una revisione fra pari come disciplinata dal Regolamento che costituisce l’allegato 1 al Codice Etico.

ARTICOLO 5. CONFLITTI DI INTERESSE E LORO GESTIONE

5.1. Si considera esistente un potenziale conflitto di interessi quando il membro del Comitato per la Valutazione designato per la revisione, un membro della Direzione o della Redazione hanno rapporti personali e/o economici con un Autore, diversi dai rapporti accademici, che potrebbero influenzare il loro giudizio o le loro azioni.

5.2. Il soggetto che si trova in potenziale conflitto di interessi è tenuto a dichiarare tale condizione.

5.3. È compito della Direzione valutare l'effettiva esistenza del conflitto di interessi e gestire nel miglior modo possibile tale situazione.

ARTICOLO 6. DOVERI DEGLI ORGANI DELLA RIVISTA, PRATICHE CONTRARIE ALL'INTEGRITÀ SCIENTIFICA E LORO GESTIONE

6.1. La Direzione garantisce la correttezza, l'imparzialità e la trasparenza dei sistemi utilizzati per valutare, accettare o respingere gli articoli sottoposti dagli autori e in particolare vigila sul processo di revisione fra pari di cui al precedente Articolo 4, sulla regolarità dello stesso, sull'anonimato dei *referees* rispetto allo specifico articolo in esame e sull'assenza nel manoscritto di ogni elemento idoneo a consentire l'identificazione dell'autore.

6.2. La Direzione promuove la libertà di espressione e si adopera affinché gli interessi di mercato non compromettano la qualità scientifica e il rispetto degli standard etici.

6.3. La Redazione osserva le politiche editoriali della Rivista ed è tenuta al rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di diffamazione, violazione del diritto di autore e plagio.

6.4. La Direzione e la Redazione si impegnano a non rivelare informazioni sugli articoli proposti per la pubblicazione a persone diverse dall'Autore, dai membri del Comitato per la Valutazione designato per la revisione e dall'Editore, e si impegnano a non utilizzare per ricerche proprie i contenuti degli articoli non pubblicati senza l'espresso consenso scritto dell'Autore.

6.5. La Direzione assicura il carattere strettamente confidenziale del materiale inviato durante la procedura di revisione.

6.6. I Direttori che compongono la Direzione operano con spirito di collaborazione e secondo criteri di mutualità.

6.7. La Direzione, ove rilevi o riceva la segnalazione di pratiche contrarie all'integrità scientifica in un contributo pubblicato (ad es. plagio, riproduzione da lavori già editi senza virgolettato e/o menzione della fonte o falsificazione di dati), si impegna a:

6.7.1. intraprendere tutte le azioni necessarie per verificare la fondatezza del rilievo o della segnalazione;

6.7.2. assumere, ove la verifica di cui al precedente paragrafo 6.7.1 dia esito positivo, tutte le azioni necessarie per correggere la pratica contraria all'integrità scientifica.

6.8. Le azioni di cui al precedente paragrafo 6.7.2, comprendono la pubblicazione di eventuali chiarimenti, la rettifica del contributo e/o il ritiro, ove possibile, dalla pubblicazione del contributo medesimo.

ARTICOLO 7. CORREZIONE, MODIFICA E RITIRO DI ARTICOLI, DOVERI DEGLI AUTORI

7.1. I doveri degli Autori, nonché la disciplina sulla correzione e modifica degli articoli sono contenuti nel Regolamento che costituisce l'allegato 1 al Codice Etico.

ARTICOLO 8. DIBATTITO SUCCESSIVO ALLA PUBBLICAZIONE

8.1. La Direzione favorisce il dibattito sui contenuti degli articoli pubblicati che sia rivolto ad esprimere la pluralità e la ricchezza delle idee e risponda ai generali criteri di scientificità che devono essere osservati da tutti i contributi.

8.2. Le postille ricevute che siano conformi ai criteri di cui al precedente paragrafo 8.1 possono essere pubblicate, in base alla valutazione della Direzione, anche senza essere sottoposte al procedimento di revisione

ARTICOLO 9. CONSENSI E LIBERATORIE

9.1. Nelle ipotesi in cui è prevista la pubblicazione, anche in modalità aperta, di testi, dati, immagini, audio e video, la Direzione si fa carico, nel rispetto degli standard disciplinari e di eventuali vincoli di riservatezza, di ottenere un libero ed informato consenso e le eventuali liberatorie ai sensi di legge.

ARTICOLO 10. PROPRIETA' INTELLETTUALE

10.1. L'Editore acquisisce i diritti patrimoniali d'autore per i contributi pubblicati in linea con la normativa applicabile ed in modo uniforme e non discriminatorio e nel rispetto del diritto morale d'autore.